

Rating 24

Sei decreti legge in due mesi di governo



La misura	EFFICACIA	La misura	EFFICACIA
DECRETO BANCHE: VENTI MILIONI PER LA SICUREZZA DEL SISTEMA	ALTA	DECRETO TERREMOTO: MICROZONAZIONE PER LA RICOSTRUZIONE	MEDIA
DECRETO SUD: POTENZIATO IL CREDITO D'IMPOSTA	ALTA	DECRETO IMMIGRAZIONE: PROCEDURE VELOCI PER LE ESPULSIONI	MEDIA
«MILLEPROROGHE»: PRECARI STABILIZZATI E PIU' TEMPO PER I COCOCO	BASSA	DECRETO SICUREZZA: PIU' POTERI AI SINDACI CONTRO IL DEGRADO	MEDIA

► pagina 5

Sei decreti legge in due mesi di governo

Nel programma di Gentiloni ha finora dominato l'urgenza - Prossima tappa la riforma Pa: 3 mesi in più per il taglio delle partecipate



ROMA

Entrato in carica il 12 dicembre, dopo l'esito del referendum costituzionale e le dimissioni di Matteo Renzi, i primi provvedimenti del governo Gentiloni sono stati legati all'emergenza o alla necessità di tradurre in atti legislativi le misure già previste dal suo predecessore: dal decreto banche a quello sul Mezzogiorno, passando per il classico

«milleproroghe» di fine anno e al Dl in favore delle popolazioni colpite dai terremoti. Ma se questi quattro decreti hanno il carattere dell'urgenza, già i provvedimenti presi nell'ultimo consiglio dei ministri di venerdì (i Dl su immigrazione e sicurezza urbana) indicano una visione più a medio-lungo termine.

Un tratto che ancor di più mostreranno le misure attese già dalle prossime settimane. In primis quelle per far fronte alla correzione di 0,2 punti di Pil chiesta da Bruxelles. Ma c'è anche tutta la partita previdenziale, con il processo di attuazione delle misure sull'Anticipo pensionistico (Ape) previste dall'ultima legge di Bilancio.

Tra i fronti aperti, c'è pure

quello sui voucher, su cui incombe anche il referendum. Dopo la tracciabilità, il governo pensa di intervenire per tornare allo spirito originario della norma, così da utilizzare i voucher solo per il lavoro accessorio e occasionale.

Al centro dell'agenda della prossima settimana anche l'attuazione della riforma Madia della pubblica amministrazione. In consiglio dei ministri arriveranno i tre decreti correttivi su assenteisti, nomine dei direttori sanitari e taglia-partecipate. Su quest'ultimo si lavora ancora all'intesa con Regioni ed enti locali e le ultime bozze spostano a giugno le scadenze (ora fissate al 23 marzo) entro cui le Pa dovranno indicare nei piani di razionalizzazione la chiusura delle so-

cietà non in linea con la riforma e le aziende pubbliche dovranno stilare gli elenchi degli esuberanti. Si discute ancora sui parametri di fatturato: le attuali regole impongono di dismettere le società che non arrivano a un milione, mentre gli enti locali chiedono di scendere a 500 mila euro.

Domani, invece, è in programma l'incontro con i sindacati sulla riforma del pubblico impiego, con le nuove norme su contratti, licenziamenti e premi di produttività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCHEDA A CURA DI: **Marzio Bartoloni, Antonello Cherchi, Davide Colombo, Massimo Frontera, Marco Ludovico, Andrea Marini, Marco Mobili, Giorgio Pogliotti, Marco Rogari, Gianni Trovati, Claudio Tucci**

Misure sotto la lente

Decreti approvati dal Governo Gentiloni

Provvedimenti allo studio

DECRETO BANCHE

Venti miliardi mettono in sicurezza il sistema-banche

Il primo atto pesante del Governo Gentiloni è arrivato con il decreto «salva-risparmio», varato dopo un lungo confronto con Bruxelles e con l'autorizzazione del Parlamento a finanziare l'operazione con un maggiore debito fino a 20 miliardi per l'anno in corso. Due le linee di intervento attivate dal decreto: garanzie pubbliche sulle emissioni di liquidità effettuate da banche non in dissesto che ne facciano richiesta e interventi di ricapitalizzazione precauzionale e temporanea per banche che non hanno superato gli stress test. È il caso di Mps, che non è riuscita a realizzare l'aumento di capitale necessario sul mercato. Il dl è stato già approvato al Senato ed ora è al vaglio della Camera. Il burden sharing è attenuato per gli obbligazionisti subordinati che hanno acquistato i bond prima del 2016, anno di entrata in vigore del bail in.



DECRETO SUD

Potenziato il credito d'imposta per gli investimenti

Varato alla vigilia dello scorso Natale con una serie di misure urgenti, soprattutto per l'Ilva, il decreto per il Sud ha agganciato nel passaggio alla Camera (il sì del Senato è atteso a breve) il vagone più importante: il profondo restyling del credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno, previsto in origine dalla legge di bilancio 2016 ma mai veramente decollato. Il nuovo bonus, cumulabile con altri regimi di aiuto, agevola l'acquisizione - anche tramite leasing - di beni strumentali. Nella nuova versione aumenta l'aliquota. Per le grandi imprese che operano nelle Regioni del Sud si passa dall'attuale 10% al 25 per cento. Per le medie dal 15% al 35%. Per le piccole dal 20% al 45%. Innalzate anche le soglie dei progetti di investimento agevolabili: per le piccole imprese da 1,5 a 3 milioni per le medie da 5 a 10 milioni.



MILLEPROROGHE

Precari stabilizzati e più tempo agli assegni Cococo

Il governo Gentiloni non si è potuto sottrarre al rituale di fine anno del decreto "milleproroghe". Un provvedimento d'urgenza eterogeneo utilizzato dai ministeri per rinviare adempimenti o misure attuative che non si sono riuscite ad adottare nei tempi previsti. Non solo. Il milleproroghe è anche il contenitore "omnibus" dove il Governo rimedia a errori e dimenticanze della legge di bilancio, la vecchia legge finanziaria per intenderci. Un esempio concreto sono gli assegni riconosciuti ai Cococo iscritti alla gestione separata dell'Inps e in scadenza a fine gennaio. Il Governo ha annunciato che inserirà una proroga degli assegni nel Dl all'esame della commissione Affari costituzionali del Senato. In lista d'attesa restano anche i precari dell'Istat mentre per quelli dell'Istituto superiore di sanità la proroga è già stata approvata dalla Commissione.



TERREMOTO

Microzonazione per sapere dove ricostruire

Con il terzo decreto terremoto sono arrivate proroghe a misure di sostegno già in essere e alcune norme di chiarimento su misure già previste ma non attuate (busta paga pesante, piani macerie, riparazioni danni lievi, Anagrafe antimafia). Tra le novità c'è la microzonazione di terzo livello, da cui ricavare indicazioni su come e dove ricostruire. L'attuazione o meno di questa buona pratica darà la misura di quanto il governo ci tenga alla prevenzione (si attendono anche segnali su Casa Italia, sua mission e suo futuro). In materia di appalti, il Dl ha aperto ad alcune procedure che il codice riserva a casi eccezionali: come la trattativa privata senza bando e l'affidamento diretto di progettazioni. Mancano invece gli sgravi fiscali "robusti" e immediati di sostegno alle imprese. Queste forme di aiuto sono state rinviata a tempo indefinito. Ma soprattutto manca un "piano industriale" per la rinascita dell'area.



IMMIGRAZIONE

Procedure accelerate per espulsioni e domande di asilo

Il recente decreto legge in materia di immigrazione snellisce l'esame delle domande di asilo e accelera le procedure di espulsione e rimpatrio. Le domande di protezione internazionale finora avevano un primo esame presso le commissioni territoriali e, in caso di diniego, si poteva ricorrere in tribunale con un primo e un secondo grado di giudizio, fino in Cassazione. Con il Ddl l'esame in commissione assume le caratteristiche di un procedimento di tipo giurisdizionale e l'attuale appello viene meno. Inoltre, presso alcuni tribunali sono istituite 14 sezioni specializzate in materia di immigrazione. E ancora, le procedure informatiche sui ricongiungimenti familiari diventano più rapide e si allarga a tutte le Regioni la platea dei Cie, d'ora innanzi Cpr-centri di permanenza per i rimpatri. I Cpr saranno dislocati d'intesa con i governatori.

EFFICACIA



SICUREZZA URBANA

Contro il degrado sindaci con più poteri

Il decreto legge sulla sicurezza urbana licenziato venerdì dal governo punta a un intervento sulle aree di degrado e di decadimento del decoro urbano. È destinato, in particolare, ai grandi centri e alle aree metropolitane dove chiama a raccolta tutte le istituzioni per rinnovare e rendere più efficace l'azione per la sicurezza pubblica. Il provvedimento attribuisce più poteri di intervento ai sindaci, sia attraverso le ordinanze sia con le modifiche ai regolamento delle polizie locali. I primi cittadini, per esempio, potranno vietare la presenza di prostitute, la vendita di alcol, il commercio di merci contraffatte: il mancato rispetto di questo divieto può portare il questore a emanare per i contravventori un "daspò", divieto di soggiorno, che può durare fino a due anni. Il decreto rilancia i patti per la sicurezza e istituisce i Comitati metropolitani.

EFFICACIA



ENTI LOCALI

Sui problemi aperti l'Esecutivo pensa a un decreto legge

In cantiere per le prossime settimane c'è un decreto legge sugli enti locali chiamato a risolvere una serie di questioni lasciate aperte dall'approvazione della manovra senza correttivi al Senato. Alcuni sono problemi apparentemente di dettaglio, ma essenziali per chiudere i bilanci, come le nuove regole di distribuzione dei fondi comunali già decise nell'accordo fra governo e sindaci. I numeri sono stati pubblicati dal Viminale ma mancano di una copertura normativa. In pista c'è poi la richiesta delle Regioni di avere qualche ulteriore sconto sui tagli nella parte extra-sanitaria dei bilanci, e lo stesso accade per Province e Città metropolitane. Il decreto, poi, potrebbe rappresentare un veicolo utile per imbarcare altre norme, a partire da quelle sui voucher e sulla responsabilità solidale negli appalti

GRADO D'URGENZA



LAVORO

Restringere i voucher a impieghi occasionali e ipotesi ritocco ai tetti

Il governo sta studiando un nuovo intervento sui voucher per restringere il campo d'azione dei buoni ai soli impieghi "occasional", introducendo per le aziende, un divieto esplicito di "sostituire" forme contrattuali con i voucher per il pagamento di determinate prestazioni lavorative (per esempio, gli straordinari). Forse potrebbe esserci anche un ritocco ai tetti (oggi 7mila euro di reddito complessivo, 2mila nei confronti del singolo committente). Le misure potrebbero arrivare con un decreto legge ad hoc, o essere inserite nel ddl sul lavoro autonomo, attualmente all'esame della commissione Lavoro della Camera, presieduta da Cesare Damiano. Potrebbe spuntare una novità: la stretta sui buoni sarebbe accompagnata da un ritocco al lavoro intermittente. La seconda urgenza dell'esecutivo sono le politiche attive.

GRADO D'URGENZA



MANOVRA CORRETTIVA

Doppio intervento per rispondere all'Unione europea

Per la correzione di 0,2 punti di Pil, pari a circa 3,4 miliardi, chiesta da Bruxelles al Governo italiano i tecnici del Mef hanno confezionato un'operazione in due tappe da realizzare entro aprile, mese in cui sarà presentato il prossimo Def. Il primo passo dovrebbe essere rappresentato da un decreto da varare alla fine di febbraio con un aumento delle accise su carburanti e tabacchi per recuperare 1,5 miliardi e una prima fetta di tagli alla spesa. Ma le tensioni politiche all'interno della maggioranza potrebbero provocare un cambio di questa tabella di marcia abbozzata dal ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, d'intesa con il premier Gentiloni. Il leader del Pd Matteo Renzi è contrario a qualsiasi aumento di tasse, accise comprese. Domani la questione sarà affrontata nella direzione Pd.

GRADO D'URGENZA



ALTO

RIFORMA PA

Pubblico impiego, domani l'incontro governo-sindacati

Domani governo e sindacati si incontrano per discutere sulla riforma del pubblico impiego, che riscrive le regole sui contratti nazionali, la valutazione delle performance e il codice disciplinare dei dipendenti pubblici, estendendo i licenziamenti in 30 giorni a tutti i casi di flagranza. Il passaggio serve a riaprire le trattative sul rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici. Dovrebbero poi arrivare la prossima settimana in consiglio dei ministri i tre correttivi dei decreti della riforma Pa relativi a società partecipate, licenziamenti sprint per gli assenteisti e nomina dei direttori sanitari. Oltre ai tempi più lunghi per la dismissione delle partecipate, è probabile che venga attenuato l'obbligo per le regioni di scegliere i vertici sanitari in una rosa di candidati indicati da una commissione indipendente

GRADO D'URGENZA



ALTO

DECRETI PENSIONI

Colpo d'acceleratore per i testi sull'Ape: varo entro il 1° marzo

I tecnici del Governo stanno accelerando il processo di attuazione delle misure sull'Anticipo pensionistico (Ape) previste dall'ultima legge di Bilancio. Il termine per il varo dei decreti attuativi è il 1° marzo ma il Nucleo tecnico di politica economica di Palazzo Chigi, che ha assorbito una parte dei compiti della "policy unit" voluta a suo tempo dall'ex premier Matteo Renzi, conta di definire i testi entro 25 febbraio. I principali decreti attuativi dovrebbero essere varati simultaneamente. A partire dai tre decreti del presidente del Consiglio rispettivamente sul meccanismo dell'Ape (che dovrà diventare operativo il 1° maggio), sull'Ape sociale in particolare per "usuranti" e disoccupati, nonché sulla riduzione dei requisiti contributivi per i lavoratori precoci. Il 21 febbraio sarà fatto il punto con i sindacati.

GRADO D'URGENZA



ALTO

RIFORMA GIUSTIZIA

A rilento i Ddl sul processo penale e su quello civile

In Parlamento sosta un pacchetto di misure sulla giustizia. Alcune sono in ballo da più di due anni. Come la riforma del processo penale, con interventi su prescrizione e intercettazioni: il Ddl è stato licenziato nel marzo 2015 da Montecitorio e ora languisce a Palazzo Madama. Situazione analoga ma con una navetta meno lunga - per il disegno di legge sul processo civile: anch'esso è stato approvato dalla Camera e da marzo scorso è all'esame del Senato. Procede a rilento anche il Ddl sulla durata dei processi, mentre ha compiuto di recente un passo in avanti la delega al Governo per mettere mano a la riforma organica delle discipline di crisi d'impresa e dell'insovenza: il Ddl, dopo essere stato stralciato, ha ricevuto a inizio febbraio il primo via libera di Montecitorio e ora è si trova Palazzo Madama.

GRADO D'URGENZA



ALTO